

Italeri-San Marino parte oggi la sfida scudetto

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - C'è chi gli ha dedicato addirittura una poesia e chi ha scomodato i sommi latini che, dopo la grande prestazione di Todd Incantalupo contro Parma in maggio, ha recitato "Intancalupus traditur fulmen tuisse" tanto fulminea fu la sua vittoria. Fantasia e passione dei tifosi. Il baseball è anche questo.

Come è la finale che da questa sera, impegnerà Italeri e San Marino in una lunga sfida che durerà sette gare: oggi e domani a Bologna, lunedì, martedì, mercoledì a San Marino, venerdì e sabato a Bologna, sempre che siano necessarie queste tre ultime gare e sempre che il tempo non si metta al peggio. Qualunque cosa accada il calendario non subirà variazioni se non la soppressione delle giornate di riposo.

Inutile negarlo il ritorno di Todd Incantalupo ha cambiato gli equilibri di questa sfida; l'Italeri ha ora un monte di lancio molto più profondo e tante possibilità al suo arco. L'italo-americano, che a Providence lavora come ricercatore scientifico presso la locale università, dopo otto ore era già sul campo per preparare questa grande sfida assieme ai compagni.

L'Italeri chiama, Incantalupo risponde. «Questo è un accordo che avevamo preso sin dall'inizio e ribadito quando sono venuto la prima volta in giugno, che se l'Italeri fosse arrivata in finale sarei tornato».

Se non avesse avuto problemi di lavoro, sarebbe rimasto a Bologna fino alla fine stagione? «Per essere qui con i miei compagni, ho dovuto prendere dei giorni di ferie. Non mi dispiace affatto, anzi se posso essere utile alla squadra lo faccio ancora più volentieri».

Come si è tenuto in forma in America. «Giocavo nel campionato semipro nel Rhode Island».

Ora si tratta di riprendere il discorso interrotto a giugno partendo da una vittoria, una salvezza in tre partite, otto valide e 1 di pgl, ma soprattutto quegli undici strike out. «Non è importante, se il manager ritiene di non utilizzarmi nessun problema, se invece mi utilizza come rilievo va bene ugualmente. Sono venuto per lanciare quando mi verrà chiesto ma voglio anche

vincere, non da solo, con i miei compagni».

Terzo campionato italiano per Incantalupo che forse vorrebbe rimanere più a lungo. «Se le cose funzionano così perché non continuare? Mi piacerebbe stare qui sempre ma dipende anche da quello che farò nella vita».

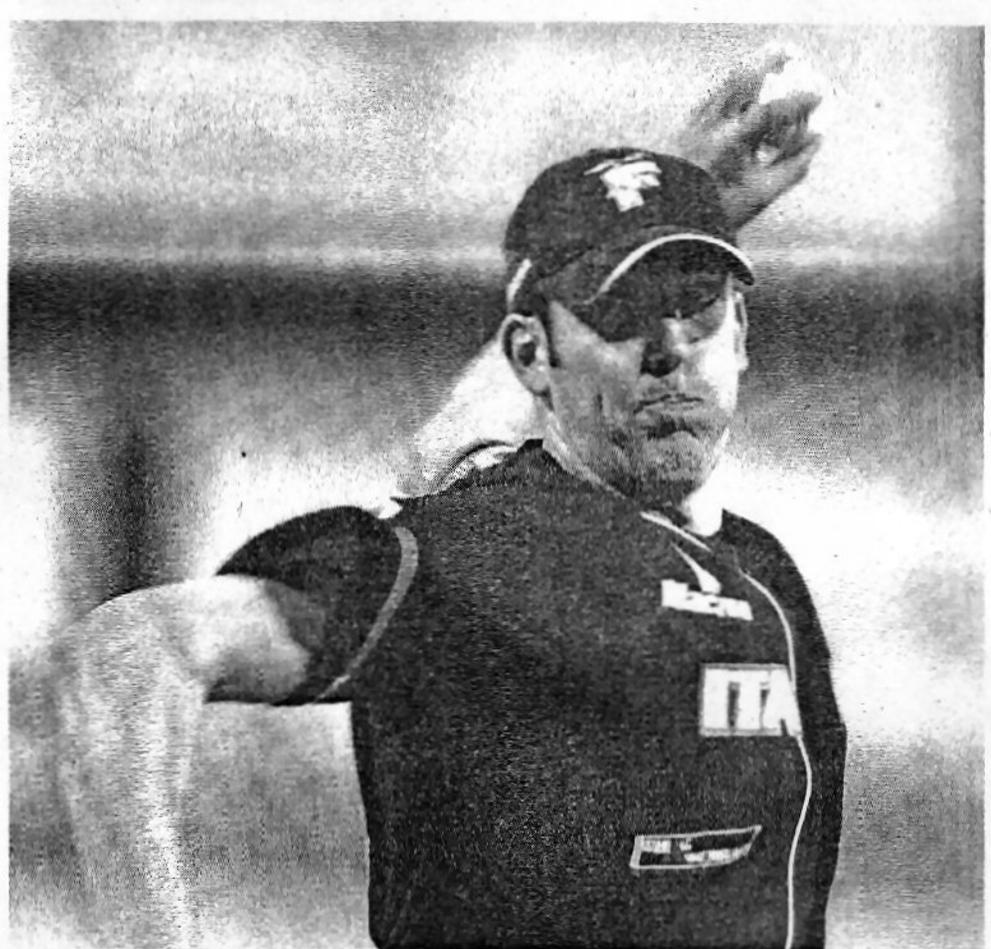
Qual è il battitore del campionato italiano che teme maggiormente. «Un battitore che non vorrei mai affrontare è Almonte, ma per fortuna è dell'Italeri, tra gli italiani è Liverziani. In entrambi i casi posso stare tranquillo».

Teme il San Marino. «Siamo rimasti attaccati tutta la stagione col San Marino, hanno vinto lo stesso numero di partite nostre, devono avere del talento per essere in quella posizione. Non sono affatto sfavoriti ma il modo di giocare dell'Italeri non cambierà solo perché c'è il San Marino».

Nel San Marino c'è un battitore che conosce bene, David Sheldon è da prendere con le molle. «Per non correre pericoli bisogna fare in maniera che batta quello che vuole il lanciatore e non quello che vuole lui, altrimenti diventa veramente pericoloso».

IL REGOLAMENTO DELLA FINALISSIMA - Vince la compagine che per prima ottiene quattro vittorie su sette gare. La formula, ormai sperimentata da diciannove anni, prevede che la squadra meglio classificata giochi due gare sul proprio diamante, questa sera e domani sera, quindi dopo un giorno di riposo per favorire i vari spostamenti le partite si giocheranno sul campo dell'avversaria nelle giornate di lunedì 3 ottobre, martedì 4 e se necessario mercoledì 5. Qualora Italeri e San Marino non avessero raggiunto le quattro vittorie necessarie per vincere lo scudetto, la sfida ritorna in casa della meglio classifica e si giocherà venerdì 7 e sabato 8.

Per regolamento il pitcher straniero potrà lanciare per tre gare, la prima, la quarta e la settima della serie; per le altre la rotazione è a piacimento del manager. In caso di maltempo, la serie si fermerà fino a quando non verrà giocata la gara non disputata, anche se non ci sono più giornate di riposo a disposizione.



INCANTALUPO PUO' FARE LA DIFFERENZA

Todd Incantalupo è tornato come aveva promesso e il suo rientro nei ranghi dell'Italeri potrebbe cambiare gli equilibri della sfida. L'Italeri ha ora un monte di lancio molto più profondo e tante possibilità. L'italo-americano a Providence lavora come ricercatore scientifico all'università ma quando l'Italeri lo chiama non dice mai di no (foto Vignoli)